

15ª edizione

QN LA NAZIONE

## CRONISTI in CLASSE 2017



Scuola media  
**PISTELLI**  
Camaione

# Uomo e natura, conflitto eterno

## Terremoti, eruzioni, valanghe, fenomeni meteo estremi sempre più frequenti

“**QUISU** l'arida schiena del formidabile monte fur giardini e palagi, agli ozi de' potenti gradito ospizio; e fur città famose, che coi torrenti suoi l'altero monte dall'igneo bocca fulminando oppresse con gli abitanti insieme” (G. Leopardi).

**ITALIA CENTRALE**, Appennino umbro marchigiano, abruzzese, 24 agosto 2016: scosse di terremoto di magnitudo dal 5.4 al 6.0 ad Accumoli e Norcia; 26 ottobre 2016, a Castelsantangelo sul Nera e Ussita, dal 5.4 al 5.9; Norcia, 30 ottobre, del 6.5; 18 gennaio Montereale, Capitignano, Pizzoli: quattro brevi scosse tutte pari o superiori al quinto grado; valanga distrugge l'albergo di Rigopiano; numero totale, solo di vittime umane, 370.

**CIFRE** che ci proiettano tristemente nella cronaca italiana degli ultimi mesi ribadendo ancora una volta la fragilità dell'operato umano nel nostro Paese. Invocare la mala sorte o la cecità di Dio non è che un modo primitivo di reagire alla “tempesta perfetta” come molti l'hanno definita: forti scosse che si ripetono, nevicata di eccezionale



**QUADRO DISASTROSO** Su Italia centrale e Sud la tempesta perfetta

portata, anche in zone in cui di solito nevica; la valanga rovinosa su Rigopiano.

**E NON BASTA.** Negli stessi giorni di gennaio a Sud, bombe d'acqua disastrose a rimarcare la fragilità del nostro sistema idrogeologico. Il coinvolgimento umano in tutto questo non è un fattore occasionale, ma la risultante sommatoria

di millenni di comportamenti contro natura, che nell'ultimo secolo hanno raggiunto una velocità di diffusione senza precedenti. I molteplici effetti stanno cambiando l'aspetto della Terra con conseguenze disastrose. A questo si unisce il prevalere degli interessi personali, spesso in contrasto col bene comune, nonché la ricerca del pro-

fitto come scopo primario di ogni agito.

**UN COMPORTAMENTO** schizofrenico fra la percezione di un potere assoluto sull'ambiente e il contemporaneo vittimismo verso una natura ostile. I cambiamenti climatici, responsabili di fenomeni sempre più estremi, inondazioni, siccità, valanghe, non escludono dunque il colpevole coinvolgimento umano, così come il non tener conto delle edificazioni su terreni geologicamente instabili.

**CERTO** i terremoti non sono prevedibili, ma in un territorio sismico si può operare a livello preventivo attraverso aiuti oggi possibili: l'adozione di costruzioni antisismiche, l'investimento in educazione, uomini e risorse per la Protezione Civile, senza considerare uno spreco quanto speso per la sicurezza di tutti. E noi ragazzi avvertiamo proprio questo malcostume degli adulti che hanno il dovere etico della salvaguardia del passato, del presente e del futuro dell'habitat dei propri padri, di loro stessi e dei propri figli.

### NEL MIO PICCOLO

## Ogni viaggio inizia con il primo passo

**ANCH'IO**, nel mio piccolo, posso aiutare l'ambiente nelle mie azioni quotidiane. Non si tratta di grosse iniziative, ma agire sulla riduzione degli sprechi e migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili. Non comprare cibi con troppi imballaggi, chiudere l'acqua quando non si usa, fare la doccia anziché la vasca, utilizzare servizi di *car sharing*, spegnere la luce quando non serve, acquistare alimenti proporzionali al consumo effettivo, riciclare correttamente i rifiuti mirando alla loro progressiva e totale eliminazione.

**PICCOLI GESTI**, di non grande impegno, ma se ripetuti da molti possono produrre risultati significativi. Spesso noi ragazzi, a differenza degli adulti, siamo più sensibili e consapevoli dei valori ambientali. Sin da piccoli infatti ci viene insegnato a scuola come vivere salvaguardando rispettosamente il nostro habitat. Le scuole del nostro Comune aderiscono da anni ai progetti “Differenziamo SEA” e “M'illumino di meno”, un' iniziativa ecologica a carattere nazionale che consiste nello spegnere tutti i dispositivi elettrici, o almeno le luci in tutti gli edifici pubblici per un giorno. Un gesto simbolico che può essere ripetuto durante l'anno, ma il cui valore è giocato in direzione di un risparmio possibile. E' compito nostro, per una volta, educare i nostri genitori verso abitudini più salutari. Basta poco dunque, sono tutte azioni fattibili. E allora cominciamo il viaggio.

**QUALE FUTURO?** ORMAI E' CHIARO, L'UNICA SOLUZIONE RISIEME NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

## L'ambiente: il cervello del nostro pianeta



**FRAGILITA'** Il nostro paese è sismico e a rischio alluvioni

**POICHÉ** guardare alla natura è un compito che ci appartiene, uno sviluppo sostenibile è la sola forma di economia compatibile con la salvaguardia dell'ambiente. L'inizio della riflessione risale alla conferenza Onu tenutasi a Stoccolma nel 1972. Gli argomenti trattati erano riferiti all'obiettivo di pace e di sviluppo socio-economico, un progresso pensato in chiave di ecologia di sistema.

**A NEW YORK** il 9 maggio 1992 si stabilisce il primo strumento legale vincolante su cambiamenti climatici, contro effetti pericolosi. Lo strumento attivo della Convenzione è il Protocollo di Kyoto che viene sottoscritto nel 1997. A questo faranno seguito conferenze successive, anche negli anni 2000, ma i problemi, anziché essere avviati a soluzione, si sono moltiplicati.

**SIAMO** al punto di non ritorno? Proviamo a considerare il pianeta alla stregua del nostro cervello. Ciascuno di noi vive ed interpreta le emozioni secondo carattere e il nostro limite di sopportazione è graduato in modo individuale. Quando perdiamo la pazienza, esplodiamo con azioni estreme che danneggiano noi stessi e gli altri. La Terra agisce alla stessa maniera. La continua provocazione costituita dai comportamenti umani incuranti del suo equilibrio, provocano uno stress da accumulo in grado di innescare reazioni incontrollabili e drammatiche.

**POSSIAMO PROVARE** a cambiare? Se continueremo a tramandare i nostri errori alle generazioni future, i film apocalittici diventeranno presto realtà, consegnandoci rapidamente all'autodistruzione. Rimediare forse è ancora possibile ma non facile; invertire la rotta spetta a noi: proviamoci.

### LA REDAZIONE

**QUESTA PAGINA** è stata pensata e realizzata da un gruppo di studenti delle classi 2B, 3B, 3D della scuola media “Pistelli” dell'IC Camaione: Elisa Grasso, Diego Bernacchi, Beatrice e Virginia Dazzi, Arianna Cappel-

li, Matilde Bertonelli, Renzo Da Prato, Elena Di Lelio, Duccio Giovannoni, Esther Pardini Nencioni. La docente tutor è Vania Bergamini e la dirigente scolastica Mila Bercioli.

